

MALAWI NEL CUORE NEWS

Dicembre 2010



Buon Natale e felice 2011

Buon Natale, buon anno, un augurio semplice, stringato ma profondo.

E' un augurio di quelli che giunge ovunque, al nostro vicino di scrivania, di lavoro, di treno, di casa, di gioco, e al meno vicino di città, nazione, continente.

E' un augurio che non viene urlato per coprire le piccole e le grandi distanze ma che viene sussurrato con la forza del piacere di farlo, con l'integrità del suo significato, con la spontaneità che non ha secondi fini o scopi di lucro, con la trasparenza e la spontaneità di un bimbo.

Un augurio a tutti gli associati della nostra Onlus, a tutti i simpatizzanti, a coloro che ci osservano e che preferiscono non fidarsi, a coloro che si fidano, a tutti coloro che abbiamo incontrato nelle varie manifestazioni e a chi poco o tanto ci ha aiutato.

Un augurio a tutti coloro che "meno fortunati di noi", in Malawi o in Italia, riescono ad apprezzare e fare buon uso dei piccoli aiuti che riusciamo a trasmettere loro.

Un augurio grandissimo a Padre Eugenio Salmaso, Rita Milesi e Marina Zanotti laiche, che ci permettono di realizzare con il massimo dell'efficienza e in tutti i settori d'intervento la nostra piccola ma costante opera in Malawi Africa.

Un augurio che esprime riconoscenza alla Società di Mutuo Soccorso di Masnago Varese che ci accoglie da sempre offrendoci, oltre che la sede, un sostegno operativo e di presenza molto importante.



Ed infine auguri anche a noi, membri dei coordinamenti di Varese, Treviglio e Bergamo, e membri del Consiglio Direttivo della nostra Onlus

Il C.D. dell'Associazione

La nostra Onlus, vecchia di solo 775 giorni

La notte di capodanno la nostra Associazione compirà 775 giorni, è giovane, piccola ma sta crescendo sana e forte. Nata o meglio fondata il 16 novembre 2008 in Masnago Varese, opera in tre coordinamenti: Treviglio, Bergamo e Varese.

Tre realtà che sviluppano manifestazioni, iniziative, promozione ed incontri preparati secondo le esigenze territoriali pur mantenendo l'omogeneità e l'unità degli intenti. I progetti finanziati e sviluppati sono comuni e la collaborazione mostra la forza del lavoro condiviso. A queste si aggiungono collaborazioni fondamentali dei gruppi Società Mutuo Soccorso di Masnago Varese, gli Amici di Fabri, gli Amici di S. Giuseppe di Busto Arsizio, il Lions Club Valganna, gli Amici di Rita, La Compagnia Stabile di Prosa C. Bonfanti di Treviglio, il Comune di Treviglio, La Protezione Civile di Gazzada Schianno, il Complesso Fisarmonicisti Città di Varese, Don Piero Visconti e l'Oratorio di Gavirate, il Palio di Masnago VA, il Centro Sportivo Campus, la Proloco di Brinzio e tanti altri che,

certi della bontà della nostra iniziativa, ci hanno dato una mano.

Il 31 dicembre il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione scadrà per essere rinnovato all'assemblea ordinaria che si terrà entro fine aprile del nuovo anno.

Da parte mia, un sincero ringraziamento per la preziosa collaborazione ricevuta da voi tutti: senza il vostro prezioso contributo non si sarebbero sicuramente realizzati i progetti che, appoggiati sull'opera instancabile in Malawi di P. Eugenio Rita e Marina, mirano ad alleviare, almeno in parte, le difficoltà enormi di quel paese.....

Auguri ai membri del C.D. Anna Cilletti, Carola Crestani, Claudio Mangano, Elisa Mannalà, Franco Sordi, Gianpaola Camplani, Renzo Sala, Tarcisio Salmaso e auguri ai tanti che, pur non essendo ufficialmente titolati, hanno avuto un ruolo fondamentale e primario per farci crescere: grazie infinite ragazzi e tanti auguri a chi continuerà il nostro operato nei prossimi anni.

(Il Presidente) Roberto Daverio





Malawi: con chi collaboriamo

Padre Eugenio SALAMASO missionario Monfortano nella parrocchia di NAMMANDANJE (estesa più di una provincia italiana) in località Ntaja al sud del paese. Ha trascorso più della metà della sua esistenza con i Malawiani sia diffondendo il suo credo religioso che cercando di dare una dignità e un futuro migliore a tutti coloro che si sono trovati lungo il suo percorso. Con lui abbiamo realizzato moltissimo.

Rita MILESI, laica, dal 1974 in Malawi prima da puericultrice poi dal 2003 come fondatrice dell' "Alleluya Care Centre" a Namwera che ospita circa 30 bambini da zero a tre anni.

Il Centro si dedica alla cura dei bambini affidati dai centri sociali, lasciati dai parenti che non hanno possibilità economiche per crescerli o abbandonati. Viene data anche assistenza ai bimbi dei vicini villaggi

Marina ZANOTTI, laica, fondatrice in Malawi dell' Associazione " Camminiamo insieme" (Tiyende Pamodzi) che garantisce un'adeguata assistenza nei villaggi, alle persone sieropositive o malate di AIDS, a tutti i malati, agli orfani, agli anziani, ai poveri. La zona dove Marina opera è quella attorno a Namwera, zona povera ma ricca di villaggi a volte difficilmente raggiungibili.



2010: considerazioni di fine anno

E' stato, dalla costituzione, il primo anno completo per la nostra Associazione.

Abbiamo lavorato molto a Varese come a Treviglio e a Bergamo con l'intenzione per aumentare la nostra visibilità e rinvigorire le file dei nostri sostenitori: feste dove incontrarci, mercatini, manifestazioni, spettacoli teatrali, concerti, tornei, partecipazioni con altre Associazioni e tanto altro.

Quello che però importantissimo è che tutti gli anni, in occasione della festa dell'Associazione, riusciamo ad avere con noi un rappresentante di coloro che in Malawi realizzano i nostri progetti.

Quest'anno, il 24 ottobre, accolti da Don. Piero Visconti nella bellissima struttura dell'Oratorio di Gavirate incontrammo P. Eugenio che ci parlò del Malawi, delle difficoltà dei bisogni e di quello che vorrebbe fare per i suoi "neretti": una giornata intensa dedicata alla possibilità di scambiare anche solo quattro chiacchiere con Eugenio, per poter capire ed in parte pensare di essere stati un po' utili per qualcuno.

Anche l'anno scorso con Rita, il 25 ottobre 2009, fu una giornata grandiosa, i suoi bambini, i suoi progetti per il futuro, il suo entusiasmo, la sua simpa-

tia. Due giornate, quelle dalla 1° e 2° Festa dell'Associazione, che permisero di verificare e di riscontrare che i nostri progetti per il Malawi, fra le mille difficoltà ed i problemi tipici dell'Africa, proseguono alla grande.

In Malawi abbiamo costruito Ospedali, Cliniche per il trattamento dell'Aids, Scuole, Asili: costruzioni belle e, come dice Eugenio, "forti" destinate a durare nel tempo.

Le prime pietre miliari della nostra Associazione sono state posate nei settori più importanti e altre seguiranno ma, e c'è un ma, oltre a costruire è giunto anche il momento di fare altro, meno visibile, più difficile ma infinitamente importante: dobbiamo riempire le "scatole" costruite, e quelle che costruiremo, di cultura, di speranze, di concretezza per il futuro Malawi meno ammalato, affamato e più indipendente.

Quello che dovremmo affrontare è la strada che porterà ad avere in Malawi medici, personale infermieristico e specialisti negli ospedali, economisti in grado di stendere programmi pluriennali di rilancio ed abbattimento della povertà, agronomi esperti che insegnino e studino come coltivare meglio e a sufficienza senza rendere sterile il territorio: grandi discorsi difficili anche solo

da impostare per strutture molto più grandi e preparate di noi.

Una cosa però potremmo farla: se negli asili, nelle scuole primarie e nella secondaria di Mangamba cerchiamo di dare una mano a formare meglio il ragazzo, forse da lì qualche testa benpensante e disposta a lavorare bene per aiutare da Malawiano il Malawi riusciremo ad ottenerla.....Un appunto interessante da mettere nell'agenda degli anni a venire.

Buon Natale e Buon 2011 al Malawi.....

NON SOLO MALAWI

Non è possibile pensare che qui da noi tutto vada bene: basta guardarsi attorno per capire... L'indigenza aumenta, poveri, anziani, immigrati con bambini, disoccupati, separati e tanti altre situazioni che inevitabilmente creano decadimento sia morale che economico.

Siamo stati interpellati, a Varese, per dare un piccolo aiuto ad una struttura che si preoccupa di dare almeno un pasto caldo a queste persone ma che, visto il loro aumento sproporzionato non riesce più a fronteggiare l'emergenza. La provvidenza ci ha sempre aiutato e anche questa volta non nasconderemo la mano: vi faremo sapere cosa ci inventeremo.... Il C.D.

Con Eugenio nel 2010



Anche quest'anno in Malawi abbiamo finanziato alcuni progetti. Abbiamo lavorato per costruire un piccolo polo scolastico con P. Eugenio.

Verso il 20 di agosto 2009 all'imbrunire dopo circa due ore di strada sterrata, veramente impossibile, giungemmo ad un villaggio nella parte nord della parrocchia di P. Eugenio. Da quel punto era lontano anche il resto del Malawi.

Dopo una presentazione abbastanza frettolosa con il capo villaggio ci infilammo in un buio che sembrava pece per andare a visitare la scuola del villaggio. Trasalivamo ogni tanto perché dal buio ci giungevano i saluti di abitanti impossibili da vedere.

Giungemmo ad una radura dove Kumalama, il capo villaggio, ci indicò la scuola ed io approfittando della tecnologia e scattai una foto in automatico:



Ma è di paglia, pareti e tetto sono di paglia..



Bellissima anche se poco confortevole nella stagione delle piogge, quando tira vento e quando fa caldo o freddo.

NAMIWUNGO, così si chiama il villaggio, è stato duramente colpito dalla pandemia di HIV-AIDS, sono rimasti soli molti bambini in età scolare e prescolare. Se ci fosse una scuola buona, fatta in muratura con gli alloggi per gli insegnanti il Governo, oltre a mandare un paio di insegnanti, si occuperebbe almeno in parte, dell'assistenza sia alimentare che sanitaria dei bimbi.

Il problema maggiore dei ragazzi in età scolare è che generalmente avendo perso ambedue i genitori, si trovano a



dover assistere i fratellini minori trovandosi pertanto ad abbandonare la scuola.

spedito i finanziamenti per iniziare l'opera.

Il progetto, in fase di realizzazione nel villaggio di Namiwungo, prevede la costruzione di due strutture per un totale di quattro classi ed un locale di servizio, e di una terza struttura con funzioni di asilo formato da due aule e da un locale di servizio.

L'inaugurazione del complesso avverrà nel mese di marzo 2011 ma sarà attivata anche prima di quella data.

Le foto grandi riguardano la realizzazione del polo scolastico.



la. La soluzione migliore sarebbe pertanto costruire anche un asilo per ospitare i più piccoli lasciando liberi i fratelli maggiori per dedicarsi alla scuola.

Senza avere il minimo dubbio e certi che P. Eugenio ci chiedeva quella scuola perché la riteneva un'esigenza primaria all'inizio di quest'anno abbiamo

Per P. Eugenio si sta inoltre all'acquisto di un grosso trattore agricolo e di uno più piccolo che gli verranno inviati a mezzo container nei primi mesi del 2011. Il nuovo anno deve essere ancora pianificato ma sicuramente non mancheranno i progetti da promuovere.





Con Rita nel 2010

Stare da Rita a Namwera dona una pace interiore inimmaginabile. I bimbi rubano il cuore con la loro simpatia, ti coinvolgono, ti prendono per mano e, nonostante siano così piccoli, vogliono giocare con te e accaparrarsi un po' di coccole.



Alleluja Care Centre
Namwera P / Bag 103
MALAWI AFRICA
www.alleluja.org

Nella loro estrema sfortuna questi bimbi sono fortunati, mamma Rita pensa per loro finché anno 3 anni poi, devono essere o riav-

viati al villaggio di provenienza o da qualche parente.

Nel suo modo di mettersi a disposizione per tutti Rita oltre ai suoi 30-33 bimbi due giorni alla settimana riceve nel centro "denutriti o malnutriti" anche bimbi provenienti dai villaggi circostanti, li controlla, li visita e fornisce loro alimenti integrativi che le famiglie non possono dare loro.

Un andare e venire di mamme e nonne che comunque, venendo da Rita, sanno di essere nelle sue buone e professionali mani, e di fornire pertanto uno standard di controllo e prevenzione inimmaginabile il più delle volte per il Malawi.

Poi la sera, stanca per una lunga giornata iniziata all'alba, la cena e una sigaretta ripagatrice gustata

però in veranda per essere più vicina e sentire eventuali problemi dei bambini.

Mamma Rita, come viene chiamata in Malawi, è veramente unica: il modo di interloquire con i bimbi, la sua lingua mista fra chichewa,



italiano e bergamasco, i suoi grandi sorrisi: una forza della natura.

La nostra Onlus promuove adozioni a distanza con Rita, i bimbi si conoscono



e sono sempre visitabili e le porte dell'Alleluja sono sempre aperte.

Con Rita nel 2010 abbiamo iniziato il progetto "PAPPA BUONA" consistente nel finanziamento di diecimila € per la sussistenza ed il mantenimento sia dei bimbi interni che di quelli che giungono al centro denutriti.

Sicuramente il progetto "PAPPA BUONA" verrà aggiornato e rilanciato ogni anno: a sinistra le locandine del progetto 2011 già predisposto.

PAPPA BUONA
PAPPA BUONA
PROGETTO 2011
progetto dedicato alla fornitura di latte per i bambini ospiti di Rita all'Alleluja Care Centre di Namwera Malawi

un progetto dell'Associazione

Progetto PAPPA BUONA

finalità del progetto "PAPPA BUONA"

PROGETTO 2011

Il progetto è stato concepito per aiutare Rita Milesi, fondatrice e coordinatrice dell'Alleluja Care Centre di Namwera in Malawi, ad acquistare latte in polvere di alta qualità per i suoi piccoli ospiti.

Per ogni bambino occorrono 25 scatole da 400-500 grammi di latte di tipo "1" fino a 6 mesi di vita, successivamente, fino al raggiungimento del 10° mese, 20 scatole da 400-500 grammi di latte intero.

In Malawi il prezzo del latte in polvere, nell'ultimo anno, è triplicato diventando una voce consistente nelle spese di sostentamento dell'orfanotrofio stesso.

Chiediamo il tuo contributo per due motivi:

- ✓ perché ogni piccolo assistito da Rita possa trovare, in una scodella di latte, la speranza per il proprio futuro
- ✓ perché - iniziare e terminare la giornata con il pancino pieno è una gran bella soddisfazione...."

Questo progetto è promosso in collaborazione con gli amici di Fabry: "Aiutare la popolazione del Malawi è un'occasione per tenere Fabry come era lui"

Grazie a tutti

Per vedere il filmato dell'Alleluja Care Centre di Namwera Malawi
URL <http://www.youtube.com/watch?v=333De52e2c>

un progetto dell'Associazione MALAWI NEL CUORE ONLUS
iiblog.malawinelcuore.it www.malawinelcuore.it



PER ESSERE INFORMATO IN TEMPO REALE SULLE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE COLLEGATI AL BLOG <http://iiblog.malawinelcuore.it/>

Con Marina nel 2010



Chi è Marina Zanotti? E' la nuova entrata fra i referenti in Malawi per la Ns. Associazione.

Laica, indipendente, 38 anni, di Lecco, dopo il diploma di maturità classica ha conseguito il titolo di infermiera

professionale ed ha lavorato in Italia nell'assistenza domiciliare, in case di riposo, in comunità per malati mentali e di AIDS, in reparti ospedalieri di Oncologia. Ha vissuto esperienze di volontariato India, Perù, Ecuador,

Bolivia e Albania. Da sei anni vive in Malawi, nei primi due accolta da gruppi missionari, poi autonomamente ha iniziato il lavoro di assistenza domiciliare verso i malati di AIDS, favorendo la nascita di associazioni di

volontari che elaborano piccoli progetti con lo scopo di migliorare lo stato di salute e la promozione di attività, fonte di reddito per gli abitanti dei villaggi dell'area di Namwera, nel distretto di Mangochi.

Ciao Roberto,
 è già trascorso un mese di Malawi, e sarebbe tanto da raccontare...
 Nei villaggi gli ammalati sono tanti e molti fra i 20 e i 40 anni sono "divorati" dal sarcoma di Kaposi. Visite domiciliari, viaggi in ospedali e riunioni (con il gruppo, con i capi villaggio ecc.) occupano le mie giornate. I soldi volano via per diesel e medicinali che ahimè, hanno i costi dell'Italia... Un problema non di poca conto è il pick up che è piuttosto conciato e, considerati i quotidiani viaggi nei villaggi ed il trasporto di 18/20 ammalati per volta, ha le sue ragioni per essere in quelle condizioni... sono inerte le proge e ho già iniziato a rimpiangere nel tempo: per fortuna hanno inventato le 4 ruote...
 Se per te non è un problema ti chiedo sfacciatamente di mandarmi i soldi di cui mi avevi parlato: vorrei poter acquistare la vincristina un chemioterapico per i sarcomi che tende a mancare in tutto lo stato per mesi e mesi e quindi quando c'è ne approfitto (150 mila per i 75 dosi sono circa 350 € + viaggio a Blantyre)
 Se per il gruppo non è un problema uscirei così i soldi per ora perché sono troppi giovani coinvolti in questa malattia. So che il 17/12 ti mando le riunioni delle ultime settimane. Non so ancora fare programmi per il futuro (forse perché sono più africana degli africani e vado avanti con l'aggiorn.) ma finché ci sono persone che credono in ciò che è stato fatto sino ad ora e finché ci sono malati che sopravvivono lo vado avanti...
 Ti terrò aggiornato. Per ora grazie, amore ZIKOMO KWAMBIRI!!!
 Ti abbraccio!

Questo è un estratto della lettera inviata da Marina verso la fine di novembre c.a., veniva scritta proprio mentre le stavano pervenendo duemila € che la Malawi nel Cuore aveva stanziato per Lei già dal mese di maggio 2010. La stessa persona che le ha consegnato in Malawi la busta con il denaro ha prelevato la busta con questa lettera.

Da come potete leggere Marina chiede aiuto per acquistare della "Vincristina" per il trattamento del "Sarcoma di Kaposi": un tumore maligno ad alta aggressività (direttamente ricollegabile agli effetti dell'AIDS nel tempo).

Poter curare questa malattia rende ancora attive e produttive le persone che ne sono colpite, pur non guardole dall'AIDS, ne allunga il tempo vita e alza la qualità di sopravvivenza. E' un intervento importante

considerando l'età che Marina ci ha indicato, fra i 20 e i 40 anni, il periodo produttivo massimo che rovina i malati direttamente ma in cascata i loro figli e le loro famiglie.

I trattamenti che Marina ha somministrato cominciano già a dare visibili risultati positivi e, se la malattia non è troppo avanzata, promettono buoni risultati.

La Vincristina, da noi sostituita con prodotti tecnicamente più evoluti ma molto costosi, ha purtroppo pesanti effetti collaterali nel periodo di somministrazione... purtroppo non c'è altro oltretutto, come scrive Marina, quando c'è.

La terapia consiste in due iniezioni/settimana dal valore di 500 MKw pari a ~ 2,5€ per il primo mese poi continua fino a 6 mesi diminuendo il dosaggio.

Ci ripromettiamo di darvi più informazioni sul Blog.

PALIO DELLE SEI CONTRADE MASNAGO VARESE

In occasione del palio delle 6 contrade di Masnago il 12 settembre 2010 è stato consegnato "Il Palietto d'oro" a me, Presidente dell'Associazione Malawi nel Cuore. Non ci volevo credere: si sono sbagliati, non lo merito, c'è gente molto più meritevole di me.....poi il pensiero all'Associazione, al tanto lavoro per costituirlo, al Malawi con i problemi enormi, soffocanti, pesanti, palpabili come addensati sotto il peso della loro gravità...

In poco più di due anni di cose ne sono state fatte tante: Ospedali, scuole, asili,

orfanotrofi, opere per l'agricoltura e macchinari agricoli, pompe da irrigare finanziamenti per studenti.

Non posso aver fatto tutto da solo, amici, soci, simpaticizzanti, estranei che ci hanno incontrato sulla loro strada e si sono aggregati, i coordinamenti di Treviglio e Bergamo: grazie a loro, grazie a Masnago che da subito mi ha accolto aiutato e spinto e grazie al Palio delle 6 Contrade che mi ha dato un messaggio molto forte: "vai avanti che la strada è giusta". Grazie

Roberto Daverio



IL NOSTRO CUORE IN MALAWI IL RACCONTO DEL VIAGGIO DI RAFFAELLA E FULVIO

Cosa ci ha portato in Malawi da Rita e Padre Eugenio? Il nostro amore per la vita e la voglia di conoscere ed aiutare le persone che hanno basato la propria esistenza sull'amore per il prossimo, una targhetta con scritto "Malawi nel cuore onlus" ed un libro sul Malawi, il primo regalo di nozze che abbiamo ricevuto.

Quella bella targa "Malawi nel cuore onlus" messa con precisione in corrispondenza dello stop fra via Amendola e Giordani a Masnago-Varese a noi non è passata inosservata. Così abbiamo conosciuto alcuni membri della "Malawi nel Cuore", i progetti sostenuti dall'associazione e abbiamo avuto la bellissima opportunità di toccare con mano la terra e le persone a cui gli aiuti raccolti dall'associazione sono destinati.

Dopo aver festeggiato il nostro matrimonio, abbiamo iniziato il viaggio di nozze e percorso di vita come marito e moglie dal Malawi con l'idea di partire dal "cuore caldo dell'Africa", dalle origini della civiltà, e con la voglia di conoscere e vedere in azione chi dedica la propria vita a uno dei paesi più poveri del mondo dove un terzo della popolazione vive con un reddito di circa 1 dollaro al giorno, in cui si stima ci siano 900 mila sieropositivi e muoiano 70 mila persone ogni anno a causa dell'AIDS.



È difficile descrivere a parole il Malawi e cosa colpisce e rimane impresso dell'Africa: il colore rosso della terra, il verde della natura, il blu dell'acqua del lago, il marrone-grigio-rosa delle montagne granitiche, il cielo dall'orizzonte infinito, i tramonti infuocati, il contrasto tra la luce del giorno e il buio della notte; l'incredibile numero di persone lungo le strade in bicicletta e a piedi che trasportano bidoni pieni d'acqua o fascine di legna, i bebè avvinghiati alle

spalle delle mamme, i tanti bambini che camminano verso la scuola o che giocano nei campi, che saltano come pazzi e ti corrono incontro per vedere sul display della macchina fotografica le foto scattate.



Ovunque si vada si è sempre circondati da bambini sorridenti, ma basta osservare i villaggi che si susseguono lungo le strade per capire che le condizioni di vita in Malawi sono molto difficili per la maggior parte della gente: le case sono capanne con tetti di paglia, fatte nei casi migliori di mattoni di terra rossa cotti al sole. Luce, acqua, gas, sono lussi per pochi anzi, per pochissimi. Quando abbiamo iniziato a conoscere un po' di più l'Africa ci siamo scontrati non solo con povertà, malattie e condizioni di vita precarie, ma anche con ingiustizie e una cultura basata sul presente che, per noi AZUNGU ("uomini bianchi"), è incomprensibile: chiunque proveniente da una cultura occidentale vuole portare l'aiuto a persone bisognose per garantire loro un futuro migliore.

In Africa si capisce immediatamente che questa idea stride con l'idea di vita della maggior parte degli africani: scandita dalle difficili azioni quotidiane, dalla ricerca di qualsiasi mezzo per arrivare a sera. Il tempo sembra essere fermo al presente, procede lentamente con difficoltà verso sera.

Le troppe incertezze del presente non lasciano spazio per pensare al domani e al futuro. Allora abbiamo iniziato a capire quanta forza di volontà, fatica, amore, energia e soprattutto speranza ci sia dietro il lavoro di Rita, di Padre Eugenio e di tutti gli altri volontari che operano per garantire un futuro migliore a delle persone che non sanno cosa sia il futuro.

Oggi, rientrati nella nostra frenetica quotidianità, siamo felici di poter essere

testimoni di quanto fatto da Rita e Padre Eugenio. La clinica per L'AIDS, gli ospedali e le scuole costruite da Padre Eugenio pur essendo delle piccole opere d'ingegneria, sono grandiose opere che garantiscono l'accesso all'istruzione e alla sanità a persone che altrimenti non avrebbero modo di essere né istruite né curate. L'orfanotrofio di Rita è un piccolo paradiso: l'amore e le cure che i piccoli ricevono è unico. La forza di Rita e Padre Eugenio sono unici. I loro progetti permettono a molte persone di sopravvivere ed avere un futuro. In conclusione, siamo felici di raccontare che abbiamo iniziato un po' per caso a collaborare con "Malawi nel cuore" ed ora vogliamo continuare perché questa giovane e piccola associazione ha delle distanze così "corte" con chi opera in Malawi che permette di conoscere facilmente cosa viene fatto e di avere la certezza che i nostri contributi arrivino a destinazione senza sprechi.

Rita, Padre Eugenio, Marina e tutte le persone che come loro decidono di dedicare la propria vita agli altri, hanno bisogno non solo di un aiuto materiale per continuare, ma di una forza, energia e speranza che solo il sostegno di altri esseri umani può dare.



Così un'affettuosa parte del nostro cuore è rimasta lì, in Malawi, a sostenere queste persone con la speranza che il Malawi e i suoi abitanti, ancora non consapevoli di poter avere un futuro migliore, lentamente negli anni lo avranno grazie al grande cuore di persone come loro.

Grazie Rita ed Eugenio per averci fatto conoscere il Malawi attraverso i vostri bellissimi occhi pieni di amore e speranza!

Raffaella e Fulvio

Progetti realizzati

Il lavoro che la nostra ONLUS sta facendo in Malawi ha le radici ben radicate in tempi precedenti alla costituzione della stessa.

Alcune delle opere e realizzazioni rappresentate in queste foto sono frutto di donazioni di privati che sono confluiti, generalmente come fondatori, nell'Associazione Malawi nel Cuore Onlus per poter sviluppare e continuare nel tempo progetti sempre più performanti.

L'intervento della Ns. Onlus non si è solo limitato a realizzare costruzioni: abbiamo fornito anche materiali, finanziamenti per concimi e sementi, finanziamenti allo studio di agronomi e molto altro.



Clinica cura AIDS a Namandanje con P. Eugenio Salmasso attiva settembre 2008



Scuola secondaria di Mangamba con P. Salmasso: attivazione gennaio-febbraio 2009



Asilo di Mangamba con P. Salmasso



Cassette di servizio alla Clinica AIDS



Alleluia Care Center Namwera da Rita Milesi gruppo costruzioni progetto casa famiglia



Il padiglione di degenza a Namandanje da P. Salmasso attivato ottobre 2010



CONTI CORRENTI POSTALI - BancaPosta -

CONTO CORRENTE POSTALE - BancaPosta -

Importo in lettere: **di Euro**

INTERESTATO A: **ASSOCIAZIONE MALAWI NEL CUORE ONLUS**

Importo in lettere: **di Euro**

INTERESTATO A: **ASSOCIAZIONE MALAWI NEL CUORE ONLUS**

Importante non scrivere sul retro della ricevuta di accredito

Importante non scrivere sul retro della ricevuta di accredito

93599827< 451>

RINNOVO ASSOCIATIVO NUOVE ASSOCIAZIONI

La tessera **Associativa** scade ogni anno, ha durata dal 1° di gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Per il rinnovo si può versare la quota stabilita da un minimo di 15 € a salire direttamente in segreteria o a mezzo bollettino postale o bonifico bancario con beneficiaria l'Associazione.

Nel caso di **nuove iscrizioni** richiedere il modulo presso la segreteria dell'Associazione o scaricarlo dal blog e, dopo averlo compilato in ogni sua parte farlo pervenire anche per E-Mail all'Associazione procedere inoltre al pagamento della quota stabilita da un minimo di 15 € a salire direttamente in segreteria o a mezzo bollettino postale o bonifico bancario con beneficiaria l'Associazione.

Per le Vostre donazioni:

**Associazione
MALAWI NEL CUORE
ONLUS**

C.C. Postale:

uff. postale 89189 VARESE 6

IBAN: IT-06-T07601-10800-000093599827

C.C. Bancario:

UBI - Banca Popolare di Bergamo -
Fil. Varese Masnago

IBAN: IT 39 C05428 10810 000000000296

Conservare le ricevute ai fini fiscali.



Associazione MALAWI NEL CUORE ONLUS

Via Amendola , 11
21100 VARESE (VA) ITALIA
Tel. +39 377 1869020
coordinamenti di zona a BERGAMO e
TREVIGLIO

Info@malawinelcuore.it
<http://ilblog.malawinelcuore.it/>



**UN RINGRAZIAMENTO
PARTICOLARE
AL CIRCOLO DI MASNAGO**

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Via Amendola,11 21100 VARESE (VA)
0332 226059 Email: smsmasnago@virgilio.it